



PUNTO

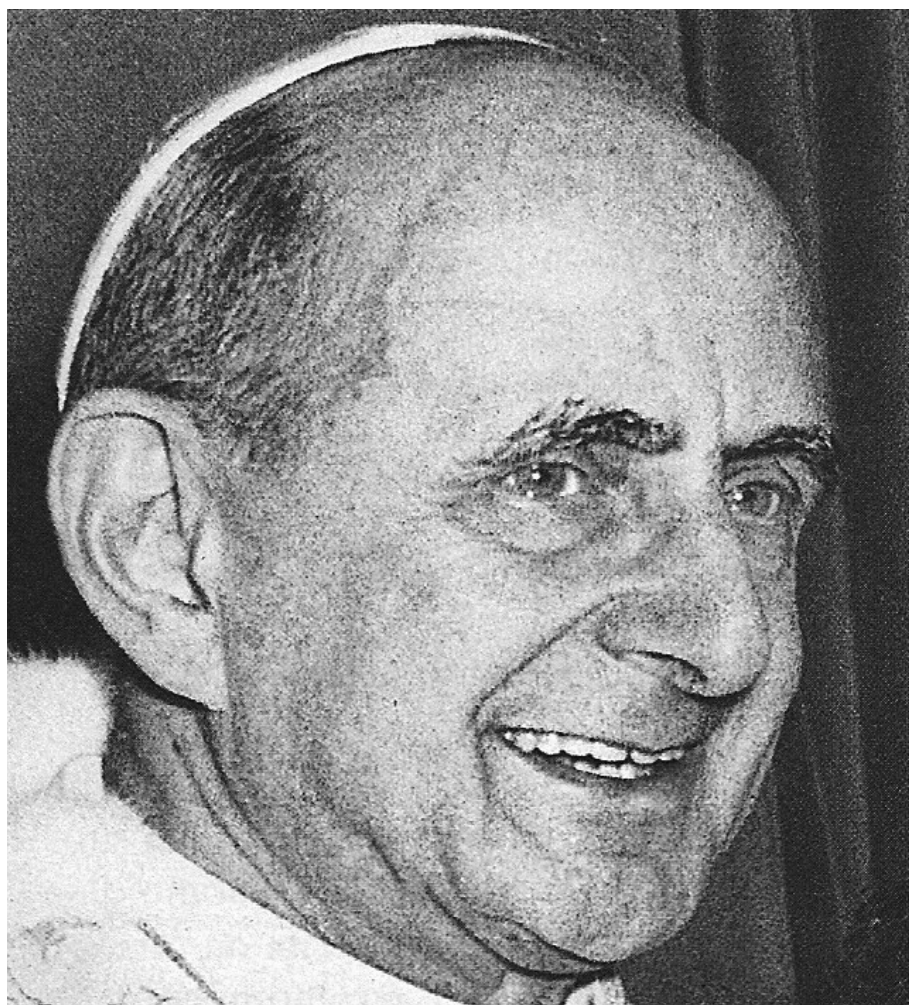
FAMIGLIA

MAGGIO 2018

PLUS

focus
aggiornamenti
contenuti esclusivi

ESTRATTO



Paolo VI, amore coniugale e dono della vita da *Humanae Vitae* ad *Amoris laetitia*

1968-2018: 50 anni di impegno tra critiche, Magistero disatteso, testimoni e annunciatori del vangelo della vita.

SOMMARIO

- 2** *Paolo VI, un canto alla Chiesa*
di Mons. Giuseppe Giudice
- 5** *Metodi Naturali: una catena o una chance?*
di don Silvio Longobardi
- 7** *L'Humanae Vitae e gli anni burrascosi*
di Padre Gianfranco Grieco
- 10** *L'insegnamento di Humanae Vitae*
di Padre Maurizio P. Faggioni, ofm
- 15** *I Metodi Naturali: l'esperienza della Scuola CAMEn*
a cura di Giuseppe Fortini
- 19** *Da quarant'anni a servizio dell'amore coniugale*
di Michele Barbato
- 26** *I Metodi Naturali? Un toccasana per la relazione di coppia*
Testimonianze
- 29** *Quali sono i benefici dei Metodi Naturali?*
di Giovanna Pauciulo
- 33** *Humanae Vitae ancora valida?*
Intervista a Costanza Miriano
- 36** *Mezzo secolo di esperienza pastorale a servizio dell'Humanae Vitae*
Intervista a Flora Guldani
- 60** *Perché i Metodi Naturali?*
di Marina Bicchiega
- 77** *L'Humanae Vitae spiegata in modo spettacolare*
di Davide Zanelli

IL MEDICO



Da quarant'anni a servizio dell'amore coniugale

Tra tutti noi del CAMeN c'è sempre stata la consapevolezza che la Provvidenza ci ha scelto per un compito che non ci siamo cercati, ma che ci ha raggiunto nelle diverse circostanze della vita.

di Michele Barbato

***** Presidente dell'Associazione Sintotermico CAMeN

L'inizio del mio interesse per la RNF (Regolazione Naturale della Fertilità) è nato casualmente da una riflessione di un mio amico dell'oratorio della parrocchia della SS. Trinità di Milano, nel 1975, che dovendosi sposare di lì a poco, mi confidò che nella vita coniugale avrebbe utilizzato la regolazione naturale della fertilità (RNF) di cui sapeva poco o nulla, ma si fidava dell'indicazione della Chiesa.

Al contrario io, al terzo anno di medicina, credevo di essere già un grande clinico, gli proponevo di utilizzare la pillola. La sua posizione, così determinata, è stata il pungolo che mi ha spinto da allora ad approfondire e studiare la RNF. Nonostante una attenta ricerca in ambito universitario non ho trovato nessun docente in grado di aiutarmi ad approfondire il tema della RNF. La ricerca per imparare la RNF mi ha portato all'unico che in quel momento in Italia poteva aiutarmi ad imparare, il Dott. Gabriele Bonomi di Pavia. Medico, sessuologo, che per molto tempo, dalla fine degli anni cinquanta alla fine degli anni settanta, da solo o quasi, ha promosso la RNF in Italia. Autore di molte pubblicazioni, libri e una rivista. Durante un incontro con lui abbiamo concordato che una volta la settimana, il venerdì pomeriggio, lo raggiungevo nel suo studio di medico di base a Pavia e lì leggevo ed analizzavo le schede di registrazione dei

segni e sintomi del ciclo che le coppie gli mandavano per chiedere consigli e suggerimenti per l'utilizzo della RNF. Nel suo studio ho conosciuto il dott. Giancarlo Bertolotti ed insieme analizzavamo ed interpretavamo le schede. Io ho attinto con grande gratitudine tutto il sapere che avevano e da questa fucina è scaturita poi la storia del Centro Ambrosiano Metodi Naturali (CAMeN). Nello stesso periodo dovevo decidere in merito al servizio militare e, avendo optato per il servizio civile, cercavo un ambito dove poterlo svolgere. Questa ricerca mi ha portato ad incontrare Mons. Guzzetti, responsabile dell'Ufficio Famiglia della diocesi di Milano, che desiderava istituire un centro che aiutasse le coppie a vivere la maternità e paternità responsabile con l'utilizzo della RNF. Dopo questo incontro è nata la decisione di iniziare il servizio civile -una volta laureato- e nel frattempo avrei continuato a frequentare il dott. Bonomi per aumentare le mie conoscenze. Le discussioni, i confronti, le letture scientifiche del momento via via strutturavano quello che sarebbe diventato il CAMeN. Struttura che allo stesso tempo fosse di aiuto offrendo un riferimento di consulenza diretta alle coppie - in quel momento assolutamente innovativa - ma allo stesso tempo fare formazione per aumentare il numero degli esperti, e vista la mia propensione alla ricerca, iniziare un'attività che partendo da dati clinici contribuisse a rendere sempre più fruibile a tutte le coppie la RNF. Tutto questo ha portato al coinvolgimento nella futura struttura giuridica del CAMeN dell'Ufficio Famiglia della diocesi di Milano, della neonata FELCEAF (federazione dei consultori cattolici della Lombardia), sia dell'ente ospedaliero dei Fatebenefratelli. I Fatebenefratelli hanno messo a disposizione, presso l'ospedale San Giuseppe a Milano, dei locali sia per fare formazione a nuovi insegnanti sia per fare consulenza diretta alle coppie. All'inizio c'è stato un grande sostegno dell'ufficio famiglia e questo ha portato a raccogliere sia coppie che chiedevano aiuto per l'utilizzo della RNF, sia persone disponibili a diventare insegnanti. Il primo corso di formazione per insegnanti, strutturato in sei sabato pomeriggio, è iniziato il primo sabato del mese di Novembre del 1978. Da allora tutti gli anni viene fatto almeno un corso di formazione per insegnanti di RNF. Il resoconto e la struttura del corso è stata pubblicata sulla rivista dei Fatebenefratelli *Res Medicae* nella primavera del 1979. Tra i docenti del corso il contributo principale iniziale è stato dato dal dott. Gabriele Bonomi; gli era anche stato fatto la proposta di dirigere il nascente CAMeN ma ha declinato l'invito. Dopo il primo corso è iniziata una grande attività di promozione con incontri su tutto il territorio della Diocesi e questo ha fatto subito aumentare il numero delle coppie che chiedevano aiuto. Da subito ho strutturato l'attività di consulenza in due pomeriggi alla settimana, il mercoledì e il venerdì. Questi giorni sono stati mantenuti per almeno 30 anni. Nei primi decenni vedevo

almeno 15 coppie tutte le settimane, e il resto del tempo lo dedicavo ad impostare progetti di promozione nelle diverse aree della diocesi.

La Diocesi non ha mai dedicato risorse economiche per sostenere in modo sistematico il CAMEN, ma sono arrivati saltuariamente aiuti particolari, soprattutto all'inizio. Da subito per raccogliere tutti i dati delle consulenze, con l'aiuto della Diocesi, abbiamo stampato il "protocollo" per la raccolta dei dati che ci ha consentito in tanti anni di fare ricerca clinica e via via modificare i criteri di utilizzo del metodo, fino ad arrivare alla formulazione attuale.

L'amicizia con il dott. Gabriele Bonomi - che accompagnavo a volte nei suoi spostamenti per la promozione della RNF - e dott. Giancarlo Bertolotti, mi ha introdotto nel "popolo della RNF". Nel 1978 il primo grande incontro stupefacente. Su invito del Dott. Bertolotti ho partecipato al convegno nel decennale di *Humanae Vitae* fatto a Milano. L'incontro personale, in quell'occasione, con il Cardinale Karol Wojtyla è stato illuminante per capire le ragioni di utilizzo della RNF. Quell'occasione ha dato l'inizio dell'amicizia con Francois e Michelle Guy e con Claude Lancthod, direttore della IFFLP (International federation for family life promotion), organizzazione che raggruppava tutti coloro che si occupavano di RNF nel mondo. Questi rapporti sono stati decisivi sia per costruire le motivazioni all'uso della RNF, sia per attingere ad esperienze internazionali decennali sulla RNF. Ricordo con particolare riconoscenza che nel 1979, il Dott. Claude Lancthod è venuto a Milano per aiutarmi a strutturare l'attività di formazione, consulenza e ricerca al CAMeN. Nel 1978 casualmente è nata una grande amicizia con Mons. Cafarra, allora docente alla facoltà teologica a Milano. Il mercoledì si mangiava un panino insieme e si discuteva delle ragioni della RNF, come aiutare le coppie, soprattutto come farle crescere nelle motivazioni all'utilizzo. Successivamente è diventato un nostro docente nel corso di formazione per insegnanti, e successivamente riferimento costante, dalla costituzione dell'Istituto Giovanni Paolo II a Roma, dove costantemente ho partecipato agli incontri formativi -insieme al dott. Bertolotti- che dagli inizi degli anni ottanta ha svolto su tutti i temi legati alla Maternità e Paternità responsabile. Dalla sua partenza per Roma ho avuto un altro grande amico che ha sostenuto ed incoraggiato il lavoro del CAMeN: Mons. Dionigi Tettamanzi.

Un altro grande momento che ha contribuito a strutturare l'attività di consulenza del CAMeN è stata la partecipazione, insieme al Dott. Bertolotti alle sessioni di formazione del CLER, associazione francese di insegnanti della RNF. Lì ho appreso tutta l'attenzione da avere negli incontri con le coppie, la tecnica del counseling, e ho conosciuto personaggi importanti nella storia del RNF come i coniugi Rendu, e quelli che poi sarebbero diventati grandi amici, i coniugi Isabelle e René Ecochard. Tutta questa attività, non programmata,

ha avuto un grande impatto sia sulla mia vita personale che su quella professionale. Dopo l'incontro con il Cardinal Wojtyla ho iniziato con Paola – mia futura moglie – don Gianni Calchi Novati ed un gruppo di amici a leggere e riflettere sul testo “Amore e Responsabilità”. Questo ha inciso soprattutto sulla mia futura vita coniugale e sui rapporti con i miei amici di università ad immaginare prima e a vivere poi, con il costante riferimento alla RNF, la maternità e la paternità responsabile. Dopo i primi anni si sono coinvolti con me nell'attività del CAMeN altrui amici a cui devo molto per il contributo innovativo ed intelligente che è stato apportato, in particolare Gabriella, Maria, Gianluigi, Maria Rita, Francesco, Marina, Mariella, Giuseppe, Giusi e tanti altri. La grande attività svolta fino al 1984, presso l'ospedale San Giuseppe di Milano, e successivamente in Via Bergamini nella nuova sede del CAMeN, ci ha portati ad essere sempre più punto di riferimento per quanti erano interessati alla RNF sia a livello nazionale che internazionale.

I contatti internazionali iniziati nel 1978 mi hanno portato poi a intensificare rapporti sempre più stretti tra i diversi attori presenti in Europa e nel mondo. In particolare con la Dott.ssa A. Flynn, ginecologa e ricercatrice Inglese, con lei abbiamo fatto un progetto di ricerca per conto dell'OMS (Organizzazione mondiale della Sanità). Nel 1983 il congresso Internazionale sulla RNF, al quale ho partecipato con Bertolotti, che si è svolto ad Hong Kong, mi ha consentito di entrare nell'ambito internazionale e conoscere personaggi come E. Keefe, ginecologo americano; Susanne Parenteau Carreau, canadese; Barbara Gross, Australiana; Antonio Nabais Du Castro, Portoghese; Josef Roetzer, Austriaco; Bill Uricchio, Americano; Alfredo Perez, Cileno; Burgher e Brown, ricercatori Australiani; e tanti altri. Nel congresso Internazionale di Nairobi nel 1988 abbiamo preso parte alla costituzione di un gruppo di ricerca internazionale che si è protratto per più di 10 anni, raccogliendo dati sulle coppie utilizzatrici della RNF e pubblicando molti lavori scientifici, che hanno dimostrato l'innocuità dei metodi di RNF nelle coppie e nei concepiti nati da queste coppie (allora una cosa non data per scontata).

Alla fine degli anni ottanta osservando che la realtà internazionale del IFFL (International federation for family life promotion) veniva a mancare, abbiamo iniziato a pensare di costituire un'associazione Europea con le stesse finalità. Nel 1992 a Grenoble abbiamo costituito a livello Europeo, con i maggiori referenti del momento, l'IEEF (Istituto Europeo di educazione alla vita familiare). Michelle Guy, Josef Roetzer, Anna Flynn, Maria Elena Lopez Du Castro, Jean Mautricy e Michele Barbato. Questa realtà nel 1997 a Birmingham si è trasformata da associazione di persone in un'associazione di associazioni. Ogni anno l'IEEF tiene una assemblea annuale e ogni tre anni si rinnovano le cariche associative. Tutti i meeting e gli incontri

mi hanno sempre consentito di “portare a casa” nuove idee e contributi per la vita del CAMeN. Ho sempre trovato la possibilità di attingere alle esperienze di tanti amici in diverse parti del mondo. Il mio impegno in questa realtà mi ha portato ad assumere la presidenza della stessa per più periodi e sono rimasto ininterrottamente nel “Board” dal 1987 ad oggi. Questa presenza europea ha avuto degli alti e bassi ed ha rischiato di finire, ma chiamando a raccolta tutti gli amici nelle diverse nazioni che negli anni avevo conosciuto, abbiamo ridato nuova vita e slancio alla realtà associativa. Attualmente sono associate più di 30 realtà Europee ed extra europee, in un continua condivisione di esperienze ed innovazioni. I contatti internazionali hanno trovato ambiti molto fruttuosi nel corso di cinque congressi mondiali che ho organizzato a Milano sul tema della RNF. La presenza internazionale è stata sempre molto partecipata e lo scambio di esperienze molto fruttuoso. In questi meeting internazionali si sono date le occasioni per organizzare ricerche scientifiche comuni. Le innumerevoli assemblee e meeting organizzati a Roma nel corso della annuale assemblea dell'IEEF sono state l'occasione per arricchire le realtà europee del contributo antropologico derivato da un costante e proficuo rapporto con il preside e molti docenti dell'istituto Giovanni Paolo II che è culminato con l'istituzione del Master in “Fertilità e Sessualità coniugale” in collaborazione con l'Università Cattolica di Roma. Master che valorizza e riconosce la professionalità dei nostri insegnanti e li forma sotto il profilo antropologico, approfondendo tutte le tematiche specifiche della loro attività. L'attività di formazione ha preparato negli anni molti insegnanti. Tutti i “corsisti” che ogni anno formavamo, avevano bisogno di un punto di riferimento strutturato e stabile e questo mi ha portato ad immaginare una struttura associativa che raggruppasse tutti i nostri insegnanti. Dalla riflessione su questo tema è nato il desiderio di darci una strumento che ci consentisse di mantenere i rapporti vivi tra gli insegnati formati, li sostenesse nel lavoro di promozione ed insegnamento alle coppie. Questo ci ha portato a pensare alla costituzione de “La Bottega dell'Orefice”, associazione tra insegnanti della RNF. L'associazione vuole essere innanzitutto un luogo di amicizia tra insegnanti di RNF per sostenersi e promuovere la RNF. Via via poi che la “Bottega” si è strutturata, è emersa la necessità di strutturarci con sedi regionali che garantiscano una maggior vicinanza tra operatori della stessa zona. Oggi sono attive 5 sedi regionali e molti altri associati sparsi in varie regioni. Una parte della mia attività è sempre stata dedicata alla ricerca e da sempre ho sfruttato tutte le occasioni che si presentavano e a raccogliere la nostra casistica in modo da poterla analizzare. I contatti avviati e la passione personale per la ricerca ci hanno permesso così di diventare punto di riferimento anche per la ricerca che è stata sviluppata in collaborazione con università italiane come Padova, Milano, Napoli; e straniere ed in particolare con l'Organizzazione



LO TROVI
SUL WEB

La Bottega dell'Orefice

SE LEGGI SU CARTACEO
SCANSIONA
IL SEGUENTE
CODICE QR
CON LO SMARTPHONE.
SE LEGGI DA TABLET O
PC CLICCACI SU.



Mondiale della Sanità, con la quale sono stati sviluppati due progetti di ricerca. Una collaborazione scientifica durata più di dieci anni si è sviluppata con la George Town University di Washington D.C. Altri progetti di ricerca si sono sviluppati con importanti aziende come Unipat (Unilever) e Quidel; altri progetti sono stati sviluppati in collaborazione con istituzioni pubbliche come la Regione Lombardia (il "Progetto Serenità" per la comparazione dell'efficacia della RNF e della fecondazione artificiale per la ricerca di gravidanza in coppie sterili *sine causa*) e l'Unione Europea (il progetto "Fedra", per la stesura di un libro di testo per la formazione degli insegnanti della RNF condiviso a livello europeo). Tutto questo mi ha portato a pubblicare più di 150 articoli scientifici sul tema della RNF, alcuni su prestigiose riviste scientifiche altri come relazioni a congressi, due libri ed opuscoli vari. Tutta la ricerca fatta non è mai stata fine a se stessa, ma sempre rivolta a migliorare i criteri di utilizzo del metodo e a migliorarne l'accettabilità da parte delle coppie.

Tutto questo lavoro, l'esperienza di insegnamento alle coppie, ha fatto sì che un po' alla volta, alla luce dei risultati della ricerca, abbia strutturato il metodo "Sintotermico CAMeN", che si differenzia dagli altri metodi sintotermici sia per la regola del doppio controllo sistematicamente applicata come criterio di utilizzazione, sia per il fatto che offre alle coppie due diverse modalità di utilizzo del metodo. Una modalità più restrittiva e una meno restrittiva per favorire l'accettabilità della coppie e facilitare la vita coniugale. Ultimamente, in previsione di un sano ricambio generazionale e non volendo personalizzare il metodo, la metodologia di insegnamento ha assunto sempre più la struttura di una "scuola di formazione", con strumenti che consentano una continuità non legata alle persone fisiche ma al servizio che svolgono. Tutto questo ha del miracoloso se si pensa che mai nessuno, in questi quaranta anni si è preoccupato del budget necessario per fare tutto questo; se si pensa che lo staff è sempre stato costituito da poche persone e soprattutto che tutto il lavoro è stato fatto nella quasi totalità con attività di volontariato. Come è stato possibile? Innanzitutto grazie alla ricchezza derivata dall'amicizia vissuta con tanti amici, inizialmente solo al CAMeN a Milano, ma successivamente sparsi su tutto il territorio nazionale e internazionale, da Catania a Bari a Salerno ad Udine. Con alcuni per molto tempo, per altri per un tempo più breve, ma tra tutti c'è sempre stata la consapevolezza che la Provvidenza ci ha scelto per un compito che non ci siamo cercati, ma che ci ha raggiunto nelle diverse circostanze della vita. Tutti consapevoli di partecipare ad un'Opera non nostra, ma di esserne servitori, a volte adeguati e a volte no. Ma è stato possibile soprattutto per il ritorno che questo lavoro ha dato in termini di esperienza personale. La bellezza incontrata ed sperimentata ci ha

ripagato delle molte ore di lavoro e di sonno, dei tempi tolti alla vita familiare e professionale.

- BOX -

Biofertilità La Regolazione Naturale della Fertilità per una sessualità appassionante: un breve opuscolo in cui trovare sinteticamente tutte le risposte che cerchi

Cosa sono i Metodi Naturali? Quanto sono sicuri? Come posso impararli? Domande comuni che però esigono una risposta semplice e immediata, esattamente ciò che offre il piccolo opuscolo *Biofertilità La Regolazione Naturale della Fertilità per una sessualità appassionante*. Da Editrice Punto Famiglia in collaborazione con Associazione Sintotermico CAMeN un libricino semplice e di pronta consultazione.



 **PUNTO** **FAMIGLIA**
PLUS

Supplemento a **Punto Famiglia magazine** - puntofamiglia.net
del 5 maggio 2018

Direttore responsabile: **Giovanna Abbagnara**

Direttore editoriale: **don Silvio Longobardi**

Caporedattore: **Ida Giangrande**

Hanno collaborato a questo numero: **Mons. Giuseppe Giudice, Padre Gianfranco Grieco, Padre Maurizio P. Faggioni, ofm, Giuseppe Fortini, Michele Barbato, Giovanni e Agnese Coppola, Enzo e Maria Tedesco, Giovanna Pauciulo, Davide Zanelli, Marina Bicchiega.**

Scrivi al direttore: direttore.responsabile@puntofamiglia.net

Segreteria amministrativa: segreteria.amministrativa@puntofamiglia.net

Progetto grafico: **Luca Memoli**

© EDITRICE PUNTO FAMIGLIA
Via Adriana, 16 - 84012
Angri (SA)
Tel. 081.94.06.13 - fax 081 513 31 29
www.puntofamiglia.net

Scopri tutte le pubblicazioni di Editrice Punto Famiglia
www.famiglia.store